

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVIII - DICEMBRE 2021 - N. 7 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20



Tre italiche perle

La dittatura del politicamente corretto. Il preside di un liceo di Torino ha deciso che nelle comunicazioni ufficiali non utilizzerà più sostantivi e aggettivi connotati, ma l'asterisco. Non più "studente", ma "student*", non "iscritti", ma "iscritt*", non "ragazzi" ma "ragazz*". Insomma l'asterico al posto dell'antico iscrittola o ragazzile per la cosiddetta inclusione di genere. È l'esasperazione del "politicamente corretto" che ha portato anche a definire nelle carte d'identità dei minori non più padre e madre, ma genitore 1 e genitore 2. Così avremo la scuola che invita ai colloqui del figlio il genitore 1-2, ma non si può sapere se sono padre-madre o se entrambi sono padri o madri. Siamo arrivati al parossismo.

Premio per i malati immaginari. Il neo sindaco di Roma Roberto Gualtieri, per ripulire la Città eterna dalle montagne di rifiuti, dal 22 novembre al 6 gennaio darà un incentivo di 360 euro per quei netturbini che non si assenteranno dal lavoro, esclusi i riposi. Se è comprensibile la rinuncia alle ferie o ai permessi è assai difficile, invece, capire come possa una persona ammalata... non ammalarsi per essere presente e percepire il premio. Piuttosto è riconoscere con questa decisione che ci sono ammalati immaginari (complice il medico di base). Se uno è ammalato come può andare al lavoro? Lo può fare solo se "rinuncia" a "darsi ammalato". Che è un'altra cosa. Insomma un "ricatto" degli assenteisti cronici che hanno ottenuto un aumento salariale, seppur temporaneo, alla faccia dei sindacati.

Un ibrido linguistico anglo-italiano. "Cosa ci posso fare? Smettere di invecchiare?" È la dichiarazione dell'attrice americana Sarah Jessica Parker sul fatto di aver le rughe sul viso e partecipare al seguito della serie televisiva "Sex and the city". Commento del giornalista del Tg 1 Rai del 9.11.21: "Si tratta di ageismo" senza curarsi minimamente di tradurre questo ibrido linguistico (age = età). Alla fine, semplificando, è il nostro italianissimo "invecchiamento". Ci voleva tanto per dirlo? Nonostante queste non proprio buone "notizie", auguro a lettori e inserzionisti, anche a nome della Redazione, un Buon Natale e un sereno e prospero Anno Nuovo. (li.fo.)

CON IL COVID-19 TORNA L'INFLUENZA AVIARIA Niente tacchino a Natale

Qualcuno diceva che le disgrazie non vengono mai da sole. Oltre alle parole e alle immagini sulla pandemia hanno fatto scalpore le notizie sul ritorno dell'influenza aviaria.

Le foto (come quella da noi proposta) sono allucinanti: migliaia di tacchini morti, un quadro di desolazione e di morte, la percezione di un disastro ricorrente, di un colossale fallimento sanitario, economico e ambientale. Si deve ricordare che questa ennesima crisi ha la stessa matrice del Covid-19: un virus che ha negli allevamenti intensivi il suo terreno di coltura, un micidiale esserino che trova la platea più adatta alla sua moltiplicazione in quelli avicoli, contro il quale non servono gli antibiotici somministrati ai poveri animali costretti a crescere in ambienti ristretti e malsani. A dimostrare quanto il problema sia diventato grave c'è stato un servizio di TV7, la storica, autorevole rubrica settimanale di RAI 1, Venerdì 3 Dicembre 2021, che ha parlato dell'aumento massiccio dell'offerta di carne avicola (580 milioni di polli l'anno macellati in Italia) all'interno di un incremento generale del consumo di carne (Italia in testa per consumo di carne bovina, 21,5 kg pro capite l'anno, mentre la media nell'Unione Europea è di 15,6 kg pro capite l'anno), che

ha determinato un aumentato rischio di tumore al colon retto nell'uomo e del cancro al seno nella donna.

Inoltre, la dottoressa Maria Cristina Mele ha ricordato i 33.000 morti l'anno in Europa (dei quali 10.000 in Italia, triste primato) per infezione da batteri antibiotico resistenti, problema direttamente collegato all'abuso di antibiotici negli allevamenti intensivi. Oltre al servizio di TV7, è in corso una campagna dell'associazione ambientalista Greenpeace, dal titolo "Non mangiamoci la Terra!", che collega la deforestazione in Amazonia all'estensione della coltura della soia, poi esportata in Europa per alimentare gli animali allevati intensivamente, che diventano carne venduta a basso prezzo nei supermercati, ma le cui caratteristiche, anche nutritive, sono scadenti e in qualche caso pericolose per la salute per l'alto contenuto di sostanze



Strage di tacchini in un allevamento

nocive. Tutto ciò conferma l'analisi secca e precisa di papa Francesco, ormai divenuta citazione autorevole, "Non possiamo vivere sani in un pianeta malato", che pone l'urgenza di una revisione globale in senso ecologico della cosiddetta "filiera agroalimentare (agricoltura-allevamento-cibo)".

Giovanni Biasi

AGGIORNAMENTO PANDEMIA:

Sconfitta nelle cure monoclonali, terza dose

Dopo il suicidio del dott. Giuseppe De Donno di Mantova per il boicottaggio della sua cura del Covid-19 con il "plasma iperimmune", registriamo un'altra sconfitta della scienza e del buonsenso, ammessa dagli stessi medici e autorità sanitarie (TV7 del 3-12-2021), nella terapia basata sugli "anticorpi monoclonali". Si ammette il fallimento del metodo di cura con questo farmaco, che avrebbe potuto salvare, se correttamente applicato, molte vite. Esso va somministrato entro 5 giorni dall'accertamento del contagio, sarebbe l'elemento centrale della "medicina territoriale" che evita il ricovero in ospedale, fondato sull'intervento rapido coordinato tra USCA (Unità speciali di continuità assistenziale) e medici di base, ma solo il 7% dei pazienti è stato curato con questo farmaco che "raramente fallisce" ed è "una speranza concreta per chi non risponde al vaccino". È l'ennesima "occasione persa" per il nostro sistema sanitario. Così aumenta la campagna sempre più martellante sui vaccini, "fuga in avanti" mentre irrompe l'ennesima variante. Aumentano paura, dubbi e senso di impotenza; la pressione mediatica

spinge per la terza dose ai "soggetti fragili" e per snidare coloro che non si sono ancora fatti la prima e la seconda. Si parla di vaccinare anche i bambini, mentre crescono le perplessità di una parte crescente dell'opinione pubblica e gli appelli al dialogo tra le parti e ad evitare la "guerra" sui vaccini e sul Green pass (citiamo il libro di Tito Boeri e Antonio Spilimbergo "Si Vax. Dialogo tra un pragmatico e un non so"). Continuano i discorsi e le scelte schizofreniche delle autorità: si esorta alle mascherine e al distanziamento, ma non si eliminano le occasioni di assembramento (a Verona le fiere di Novembre e i Mercatini di Natale, "presi d'assalto", come scrive il giornalista senza fantasia nei titoli, da masse di persone...). Si naviga a vista e anche il linguaggio fa le spese di questa confusione: "Salvare il Natale" non vuole più dire tutelare la genuinità di questa festa religiosa, ma "garantire il fatturato economico legato alle festività di fine anno". Non resta che sperare che il Bambinello porti un po' di chiarezza e che Natale sia veramente (con o senza tacchino...).

(gi.bia.)

ISOLA DELLA SCALA

Solenne celebrazione per i Corrà

- pag. 2 -

NOGAROLE ROCCA MOZZECANE CASTEL D'AZZANO

Bailardino Dante e Cangrande

- pag. 3 -

VIGASIO

Anniversari di matrimonio da record

- pag. 4 -

POVEGLIANO

Addio alla maestra Piona

- pag. 6 -

SANGUINETTO

I Venerdì letterari nell'ex convento

- pag. 9 -

CASTEL D'ARIO
Pro Jazz Quintet nuovo gruppo musicale

- pag. 10 -

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

grafiche
BOLOGNA



WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

etichette in rotolo

DA OGGI ANCHE PER LE PICCOLE QUANTITÀ:

VELOCI, PRATICHE E CONVENIENTI!

ISOLA DELLA SCALA (VERONA) · TEL. 045 7300095

ISOLA DELLA SCALA

Solenne celebrazione
per i fratelli Corrà

Messa in abazia col vescovo, i sindaci e le associazioni

È stato celebrato nella chiesa abaziale il 77° anniversario della cattura e deportazione dei "servi di Dio" (tale è la denominazione di uno dei passaggi verso la santità) Flavio e Gedeone Corrà, vittime della barbarie nazifascista nel campo di concentramento di Flossenbürg.

La vicepresidente dell'Associazione Amici dei fratelli Corrà Maria Spaziani, a nome del presidente Diego Zarantonello, ha ringraziato per la presenza i sindaci di Isola della Scala Luigi Mirandola e di Trevenzuolo Eros Torsi, il vicesindaco di Salizzole Laura Mantovanelli, i rappresentanti dell'ANED (Associazione nazionale ex deportati), dell'Associazione combattenti e reduci e dell'Opera di volontariato Fratelli Corrà.

La causa di beatificazione e canonizzazione è ora nella fase romana, presso la Congregazione per le cause dei Santi.

Tra le persone che hanno seguito l'iter Maria Spaziani ha ricordato la luminosa figura di Enea Pasqualino Ferrarini, per anni presidente dell'associazione.

E a segnare la continuità di un impegno e di una presenza è stato il fratello di Pasquale, Natale Ferrarini, che ha dato solennità e colore a questa messa portando qui la Cappella musicale di Trevenzuolo. Il gruppo ha creato armonia e serenità con i brani di padre Terenzio Zardini e un pezzo il cui testo è di Pasquale Ferrarini con musica del compositore poveglianese Antonio Zanon.



I fratelli Flavio e Gedeone Corrà

Flavio e Gedeone Corrà, studenti al Liceo scientifico e poi alla facoltà di Matematica e Fisica, dopo l'impegno in parrocchia e nell'Azione Cattolica, seguendo la loro alta tensione morale e civile aderirono alla Resistenza.

Operarono come informatori nella missione militare alleata RYE, collaborando col Comitato di liberazione nazionale di Isola della Scala, presieduto dall'avv. Gracco Spaziani.

Nel Novembre 1944 Flavio e Gedeone furono arrestati, con gli altri membri del comitato, dalle Brigate Nere e da soldati tedeschi e iniziarono il calvario che li avrebbe portati alla morte nel lager.

Il vescovo mons. Giuseppe Zenti ha tenuto una suggestiva omelia, sottolineando l'attualità del messaggio dei fratelli Corrà, cristiani impegnati per reagire al male, incarnato allora nella barbarie nazi-

fascista, e diventati martiri, cioè testimoni di una fede portata al sacrificio della vita, oggi proposti per la gloria degli altari.

Il loro esempio - ha detto il vescovo - è un onore per questa terra che ha visto l'inizio del loro impegno religioso, morale e civile e stimola tutti i cristiani a pensare ed operare per perseguire il bene e contrastare il male, oggi rappresentato, oltre che dalle varie forme di violenza, di oppressione e di ingiustizia, dalla pandemia, anch'essa "effetto del peccato", cioè delle scelte errate dell'uomo espressione dei vizi capitali (superbia, cupidigia...), sempre attivi nella storia umana.

Persone come i fratelli Corrà contribuiscono però a ricondurre la Storia nel disegno di Dio ed è questo il compito - ha concluso il presule - che spetta ad ognuno di noi".

Giovanni Biasi

BUTTAPIETRA

La banda
rinnova le cariche

Attivati corsi musicali aperti a tutti



È una storia appassionante quella del Corpo Bandistico "Le Penne Nere" di Buttapietra che nasce il 29/01/2005 per volontà del locale Gruppo Alpini e già il 20/01/2007 debutta con il primo concerto sotto la guida del maestro Silvano Damoli, che poi dal 2012 ha lasciato la direzione artistica all'attuale maestro Carlo Fontana. Da allora è cresciuta in qualità e quantità.

Il 9 novembre scorso l'assemblea dei soci ha rinnovato il proprio direttivo per il prossimo triennio, eleggendo Paolo Zancanella nuovo presidente. Completano il direttivo Aldo Muraro vicepresidente, Emanuele Ferrari

segretario, Andrea Poli cassiere, Loretta Rosi capobanda, Luciana Caldana addetta vestiario e archivio, Cristina Tupputi referente-responsabile per i corsi di musica e Giorgio Bighellini revisore dei conti. Il neo eletto ha ringraziato Davide Sabaini, che negli ultimi anni ha guidato il gruppo con passione e tenacia, condividendo con il maestro Carlo Fontana anche la creazione della "minibanda", per dar modo ai ragazzini più giovani di avvicinarsi alla musica d'insieme con lo studio di brani più moderni e meno impegnativi, in vista del passaggio al ruolo superiore. "Porte aperte in Banda", quindi, è lo slogan che il Corpo bandistico Le Penne Nere di Buttapietra intende ripetere anche quest'anno per annunciare che sono partiti diversi corsi musicali per tutti gli strumenti a fiato e per le percussioni, tenuti da insegnanti diplomati, con cadenza settimanale, fino al prossimo fine maggio, presso la sede della banda nelle ex Scuole medie di Buttapietra "La Cupola".

I corsi rientrano nell'attività della propria Scuola di Musica che costituisce un centro di formazione ed aggregazione per giovani e adulti, al quale segue la costante presenza in manifestazioni pubbliche ed eventi religiosi in paese e fuori, promosse dall'Amministrazione comunale, dal Gruppo Alpini, dalla Pro Loco. (l.r.)

Trattoria
"Alla Pergola"

Via N. Sauro, 9 - FAGNANO di Trevenzuolo (VR)
Tel. 045 7350073 - Cell. 333 7418473

Chiuso domenica e lunedì

CAPPOTTI · CARTONGESSO

edilstore

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

MACELLERIA
Costanzo

Da Costanzo... Compri la qualità!

MACELLERIA
Costanzo

Via Provinciale Est, 1/A
BUTTAPIETRA (Verona)
Tel. 045 6660017
Fax 045 6668777

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ETTORE BOLISANI

ISTITUTO TECNICO DEL SETTORE ECONOMICO - LINGUISTICO:
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO TURISTICO
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO SPORTIVO

ISOLA DELLA SCALA - Viale della Rimembranza, 42
Tel. 045 7300922 - Fax 045 7300585
www.istitutobolisani.edu.it



SCUOLA APERTA IN PRESENZA

- Sabato 27 Novembre 2021: ore 15,00 - ore 16,30
- Sabato 11 Dicembre 2021: ore 15,00 - ore 16,30
- Sabato 15 Gennaio 2022: ore 15,00

Presentazione offerta formativa in presenza con prenotazione attraverso il sito www.istitutobolisani.edu.it alla voce **ORIENTAMENTO**
PER ACCEDERE ALL'ISTITUTO È NECESSARIO IL GREEN PASS



SCUOLA APERTA ON-LINE

- Venerdì 12 Novembre 2021: ore 18,00
- Venerdì 17 Dicembre 2021: ore 18,00

Per chi fosse impossibilitato a partecipare agli incontri in presenza, presentazione offerta formativa su piattaforma **MEET**, iscrizioni sul sito www.istitutobolisani.edu.it alla voce **ORIENTAMENTO**

NOGAROLE ROCCA - MOZZECANE - CASTEL D'AZZANO

Alfonsino, Bailardino Dante e Cangrande

Una suggestiva vicenda umana e culturale

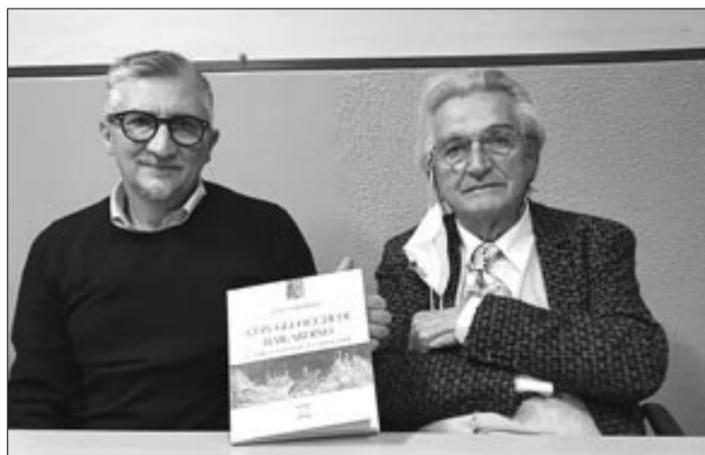
Proprio a 700 anni dalla morte del sommo poeta si è creato un interessante collegamento tra la storia locale e la grande storia italiana. Il primo protagonista è l'architetto Alfonsino Dolci, personaggio importante di Castel d'Azzano. Nella sua vita ha sempre pensato e agito in grande, cercando di realizzare i suoi sogni (l'unico che non è riuscito ad attuare è fare il sindaco del suo paese...). L'opera che lo consegna alla storia di questo territorio è l'acquisto e la ristrutturazione della chiesa di S. Maria Annunziata.

Nel corso di questa operazione da mecenate Dolci fu colpito da una lapide sulla facciata in cui si cita un certo Dinadano nipote di Bailardino Nogarola. Arriva la pandemia e anche la celebrazione del ricordo di Dante. Alfonsino prende il Covid e guarisce. Nei lunghi giorni della convalescenza la sua mente lavora a pieno ritmo: scopre che quel Bailardino visse proprio al tempo di Dante e di Cangrande.

Chiede a Italo Martinelli, imprenditore di Mozzecane che condivide con lui l'attività di mecenate (ha restaurato villa Vecelli Cavriani) ed è anche uno stimato scrittore di romanzi storici, di fare una ricerca su questo Bailardino. Martinelli si mette al lavoro e dopo mesi consegna ad Alfonsino la bozza di un libro che ha intitolato "Con gli occhi di Bailardino".

È un testo letterario e storico al tempo stesso, poiché insieme racconto avvincente, colorito e vivace, ma anche affresco di quel periodo segnato dalla figura di Cangrande (1291-1329) e dalla presenza alla sua corte di Dante. Bailardino Nogarola, o da Nogarole, era membro di una importante famiglia, la cui "domus" (residenza) era a Verona nella contrada Santa Cecilia, vicino alla chiesa di Sant'Anastasia.

Proprietario di un vasto possedimento chiamato "curia Nogarole" che comprendeva parti degli attuali comuni di Nogarole Rocca e Mozzecane, fu



Italo Martinelli e Alfonsino Dolci alla presentazione del libro

precettore di Cangrande, del quale sposò in seconde nozze la sorella ed esperto diplomatico; visse 69 anni, età notevole per quel periodo, che gli permise di incrociare sia il padre di Cangrande Alberto, morto nel 1301, sia i fratelli Bartolomeo e Alboino. Nel cercare di trovare maggiori notizie su Bailardino Martinelli ricostruisce quel periodo storico e i suoi protagonisti: "Ho contestualizzato - spiega l'autore - la vicenda umana di questo personaggio nella sua cornice storica, per farlo uscire dalla polvere del tempo e dalla rete della pigrizia intellettuale nella quale questi attori secondari sono rimasti spesso incolpevolmente invischiati". Bailardino per le sue relazioni e la sua attività di consigliere e diplomatico conobbe anche Dante nel secondo soggiorno del poeta a Verona dal 1318 al 1321, nel quale si dedicò alla Divina Commedia. Emerge una figura straordinaria: a differenza di Cangrande, al quale viene inevitabile confrontarlo, risulta una persona di grande intelligenza e sensibilità, che preferiva affrontare i problemi di quel tempo più col dialogo e la diplomazia che con la guerra, a cui fu comunque costretto a partecipare in più occasioni.

Cangrande, definito "magnifico" da Dante e da lui esaltato nel Paradiso, era un personaggio complesso e con-

traddittorio, amante dell'arte e protettore degli artisti, creatore di un "giardino perfetto" vicino al suo palazzo, ma spietato e crudele in guerra: fu tra i promotori di quella rivoluzione che vide la nascita del "mestiere delle armi", i mercenari delle "compagnie di ventura" che combattevano al soldo del miglior offerente.

Non è forse casuale che uno come Cangrande si facesse molti nemici: morì infatti, probabilmente avvelenato, a soli 39 anni. Bailardino invece visse 40 anni più del signore che aveva educato da bambino. Il libro è stato presentato in due dei comuni che videro l'opera di Bailardino, Mozzecane e Nogarole Rocca.

L'opera non è certo di facile lettura, come tutti i romanzi storici, ma è stato merito di Italo Martinelli tessere descrizioni di fatti, vicende e paesaggi con grande vivacità, come le scene di banchetti alla "corte" di Cangrande, le battaglie e altre situazioni poco note (il trattamento dei cadaveri, la via delle prostitute che apostrofavano tutti i passanti), alcuni gustosi aneddoti con protagonista Dante, che si conferma uomo pensoso e riservato, ma capace di rispondere con ironia brillante e caustica a chi ne critica aspetti del corpo (il grande poeta non era, come si dice, un adone...) e del comportamento.

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

Una storia d'amore durante la guerra

Il libro di Maria Pia Butturini Carli

Semplice, scorrevole e coinvolgente fino all'ultima riga. Si legge tutto d'un fiato "Guerra, amore e poesia. Lettere di mio padre" di Maria Pia Butturini Carli, che raccoglie la corrispondenza epistolare intercorsa fra suo padre Luigi e la mamma Ginetta dal 1930 fino al 15 febbraio 1942. Una storia d'amore segnata dalla guerra negli anni della Campagna d'Etiopia (1935-1936), ma soprattutto la testimonianza vera di una drammatica vicenda storica di cui oggi occorre fare memoria. Le parole di Luigi, scritte all'amata moglie e ai figli prima di partire il 28 novembre del 1942, nell'affondamento del piroscafo britannico "Nova Scotia", causato dai siluri tedeschi, sollevano il velo su una triste pagina del passato. Si pensi che su un equipaggio di 1.200 persone si salvarono 119 italiani e 64 fra sud africani e inglesi. Una strage. Sullo sfondo scorrono fatti storici intrisi di sofferenza e atrocità fasciste compiute in quel periodo. Oltre la vicenda storica, Maria Pia ci consegna la figura di un uomo straordinario che si distingue per la sua elevata statura morale, onestà, senso del dovere, fede e un amore sconfinato verso la

sua famiglia. Ne esce il ritratto di un uomo d'altri tempi, entusiasta della vita, fiero di essere italiano, appassionato degli studi e del lavoro, amante dello sport e della musica, che l'autrice racconta in un commovente intreccio fra passato e presente, attraverso frammenti di vita quotidiana che danno forma a una splendida avventura umana vissuta nel solco dell'amore. "Sono le lettere portate in Italia dall'Eritrea quando avevo cinque anni e che ho sempre conservato - spiega Maria Pia - Ho trovato la forza di scrivere il libro quando è arrivata la pandemia". È una storia di famiglia carica di sentimenti autentici e profondi che va alla ricerca di tracce e ricordi per ricomporre il profilo di un padre mancato prematuramente. Nato a Pescantina nel 1909, innamorato di Ginetta che poi sposa alla fine della guerra, Luigi si ferma in Eritrea dove lavorava come ragioniere.

A Decameré (Asmara) nel 1938 nasce Maria Pia.

Una cristallina testimonianza di vita che aiuta a comprendere meglio il passato avvicinandosi al presente con uno sguardo diverso.

Ida Rella



Riseria "LA PILA"
Soc. Agricola a R.L.

Via Crosoncino, 4/A
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 045.66.30.879

www.lapila.it

PROVATE
il nostro
riso biologico
ANIMA BIO



Via Cortalta 2/A
37060 Erbè - Verona
+39 328 835 1091
info@duefrati.com

www.duefrati.com

LABORATORIO ANALISI

Apertura fino
al 23/12/2021
per

**TAMPONI
Green Pass**

PRENOTAZIONI SUL SITO
WWW.BIO-RESEARCH.IT

Lunedì 06.00-07.15 / 15.30-18.00
Mercoledì 06.00-07.15
Venerdì 06.00-07.15 / 15.30-18.00
Sabato 11.00-12.00

BIO-RESEARCH SRL

Via Pioppone 6
37054 Nogara VR

0442 511464
335 5279358

info@bio-research.it

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. **045 6680068**
Fax **045 7350285**
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it



VIGASIO

Anniversari di matrimonio da record

Sono state ben 66 quest'anno – un vero e proprio record – le coppie di sposi di Vigasio e frazioni Forette e Isolalta che lo scorso 4 dicembre sono state festeggiate al palazzetto dello sport dall'Amministrazione comunale con la tradizionale foto ricordo, una cornice quale dono per

la ricorrenza, l'omaggio floreale del sindaco Eddi Tosi e gli auguri dell'assessore alla Cultura Stefania Zaffani.

A rendere ancora più bella la festa ci ha pensato il poeta Bepi Sartori, mentre la colonna sonora della cerimonia è stata affidata ad un giovane fisarmonicista laureatosi

con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Lucio Campiani di Mantova; Nicola Morelato. Istituita una ventina d'anni fa, la festa degli anniversari di matrimonio più significativi è diventata un appuntamento annuale, saltato l'anno scorso a causa della pandemia. Tre le coppie di sposi

inossidabili che hanno ricordato i loro sessantacinquesimi di matrimonio Mario Basioli e Ginetta Mantovani, Maggiore Bendazoli e Luigina Monaldi, sposatisi nel 1955, Adriana Bassi e Gisberto Bonvicini, uniti dal 1956.

Valerio Locatelli

CASTEL D'AZZANO - FOTONOTIZIA

Un insolito scorcio di villa Nogarola immortalato dall'obiettivo di Gaetano Patuzzo, fotografo di Castel d'Azzano, che ama ritrarre la natura e il territorio.

Una bella esposizione delle sue opere sull'ambiente ed il paesaggio di Castel d'Azzano è stata ospitata nella biblioteca comunale. La villa, sorta probabilmente fin dai tempi dell'insediamento dei Nogarola, fu interamente rifatta all'inizio dell'800 e lo splendido parco contribuì a fare dell'edificio una delle più belle opere del tempo. Purtroppo, dopo la morte dell'ultimo erede Nogarola, l'incuria e le occupazioni militari la ridussero in condizioni deprecabili.

Dal 1997 è diventata ufficialmente sede municipale.



POVEGLIANO "Dosso Poli" in un libro

Un lavoro minuzioso quello di Renzo Perina conclusosi dopo cinque anni di ricerche sulla storica Corte Dosso Poli di Povegliano. "Corte Dosso Poli e Tartaro a Povegliano Veronese: Storia, Tradizione e Leggenda" è il titolo del volume che racchiude in 230 pagine la storia di questo rettangolo di paese, che da semplice appezzamento terriero è diventato una corte piena di vita e tradizione. Perina prima di introdursi nelle vicende ha analizzato il nome composto da "Dosso", che indica la posizione in cui risiede la corte non è del tutto pianeggiante, ma presenta un rialzo, definito appunto "Dosso", e "Poli" che risale alla famiglia che per più tempo è stata proprietaria del luogo. "La Contrà del Dosso – spiega Perina – stava proprio ad indicare la Contrà che andava verso il Dosso". La Corte, dalle ricerche dell'autore, ha iniziato a popolarsi dalla fine del 1400 ai primi del '500 dopo che dal 1300 erano appezzamenti dei Malaspina. Perina si è soffermato anche sulle vicende legate al fiume Tartaro, tra leggenda e fatti storici della Corte, trattati sull'acqua e nascita dei consorzi di bonifica. La presentazione sarà sabato 8 gennaio alle ore 16 nel teatro parrocchiale di Povegliano.

Matteo Zanoni

ESA-Com presenta "100% Riciclo", l'app di servizi online a supporto degli utenti

Sui dispositivi con sistema operativo iOS (Apple) e Android è possibile scaricare online la **versione 2.0 di "100% Riciclo"**, l'applicazione ideata da **ESA-Com spa**, la società che si occupa del servizio di raccolta e trasporto rifiuti in numerosi Comuni del Consorzio di Bacino Verona Sud, per aiutare cittadini ed esercizi commerciali a gestire la raccolta differenziata in tutti i suoi aspetti e che tra i suoi obiettivi si propone di far raggiungere i massimi traguardi possibili in termini di percentuale di rifiuti differenziati. Oltre ad un restyling grafico, utile a rendere l'app più accessibile e facile da navigare, "100% Riciclo" offre una vasta serie di risposte e servizi ai quesiti degli utenti.

La novità principale è che anche sull'applicazione sarà disponibile lo **"Sportello online"**, già presente sul sito www.esacom.it a cui è possibile accedere tramite i propri dati personali. Grazie a questo servizio gli utenti avranno a portata di click oltre all'anagrafica le principali informazioni sui contratti: contenitori in dotazione, svuotamenti effettuati, fatture emesse con la possibilità di stamparle e stato dei pagamenti.

Inoltre, con "100% Riciclo" si potrà:

- Scoprire come differenziare un singolo rifiuto o una categoria di rifiuti.
- Conoscere i punti di raccolta più vicini, vederli su mappa e trovare il percorso per raggiungerli.
- Capire come è organizzata la raccolta differenziata dei rifiuti nel tuo Comune.
- Avere sempre a portata di mano il calendario della raccolta porta a porta e gli orari di apertura dei centri di raccolta.
- Configurare e ricevere notifiche quotidiane riguardanti la raccolta porta a porta del giorno seguente.
- Ricevere tutte queste informazioni in modo personalizzato in base alla tua frazione di residenza e alla tipologia di utenza (domestica, non domestica).
- Gestire diversi profili di raccolta (quella personale, quella della propria azienda, quella di un parente) e poter passare facilmente da un profilo all'altro.
- Reperire tutte le informazioni necessarie all'attivazione del servizio di raccolta rifiuti nel caso di positività riscontrata al Covid-19.

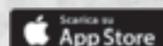
Chi è già in possesso dell'app "100% Riciclo" sul proprio dispositivo nella maggior parte dei casi non dovrà far nulla poiché l'aggiornamento sarà automatico. Se ciò non avverrà basterà eseguirlo manualmente tramite App Store (Apple) o Google Play (Android).

100% Riciclo ESA-Com Spa

Scarica la nuova App



**ESA
Com**



macellologo

MACELLERIA • GASTRONOMIA • CATERING

Le feste in Bottega

Natale

PRANZO IN BOTTEGA

Battuta di Fassona con perle di tartufo e polvere di porcino di Borgotaro
Cotechino pomato e fritto e zabaione salato al Recioto
Terrina farcita con morbido di cappone, cremoso di Topinambur nelle due consistenze

Millefoglie di pasta farcita con ragù sfilacciato di Germano reale, castagne e salsa agli agrumi

Riso mantecato con Castelmagno, mirilli freschi e salsa al mosto cotto

Guancialino di vitello brasato al Valpolicella, purea di zucca, crumble alla mandorla amara

Galantina di Fassona piemontese, con salsa al foie gras

Spumino di pandoro allo zabaglione e cioccolato soffiato
Panettone artigianale con crema di cioccolato selezione Giamaica

I vini della nostra cantina e le bevande incluse
Caffè

€ 59,00 A PERSONA
INIZIO PRANZO ORE 12,30

S. Silvestro

CENONE IN BOTTEGA

Battuta di gambero rosso con crema morbida di patate affumicate e gocce di frutto della passione
Tentacolo di polpo di Marzara del Vallo con Topinambur nelle diverse consistenze con polvere di nero di seppia

Risotto alle seppie nere secondo la tradizione veneziana e polvere d'argento

Tortellone in farcia di ricciola d'altura e salsa blanquette con ristretto di melograno

Trancetto di branzino in guazzetto di frutti di mare al profumo di curry

Cocco, mandorla amara e mango

I vini della nostra cantina e le bevande incluse
Soave Santi
Moscato d'Asti Borgo Maragliano
Champagne Eric Maitre Brut Tradition

€ 75,00 A PERSONA
INIZIO CENA ORE 20,00

Il nostro asporto

Natale

MENÙ ASPORTO

MENÙ MARE € 25,00

Capesante con cremoso di porcini e Topinambur
Millefoglie di pasta ai profumi di mare e bisquè di gamberi
Gamberoni alla Catalana
Carciofo spadellato

MENÙ TERRA € 24,00

Terrina di carne di Manza piemontese in farcia di frutti secchi, accompagnata da salsa melograno e composta di arance amare
Fagottino di crepes ripieno di verza moretta, cappone e castagne
Trancetto di faraona ripiena, farcito con fichi e nocciole IGP in salsa marsala e zibibbo
Meline al forno

PRENOTAZIONI ENTRO IL 22 DICEMBRE
RITIRO ENTRO LE ORE 18,00 DEL 24 DICEMBRE

S. Silvestro

MENÙ ASPORTO

ANTIPASTO

Salmone affumicato e marinato da noi

PRIMO PIATTO

Crespella al profumo di mare con salsa aurora e code di gambero saltate

SECONDO PIATTO

Filetto di branzino in guazzetto dell'Adriatico

CONTORNO

Sformatino di radicchio di Treviso

€ 32,00 A PERSONA

PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 DICEMBRE
RITIRO ENTRO LE ORE 14,00 DEL 31 DICEMBRE

POVEGLIANO

Addio alla maestra Neda Piona

Per poche persone si può dire che un nome sia giusto per definirle. Spesso nelle epigrafi o si mettono più nomi o non si mette niente. Per Neda la parola maestra riassume bene la sua vita. Era figlia di due maestri, una sorta di destino segnato da una vocazione trasmessa in famiglia, che ella ha interpretato in modo originale, con dedizione totale agli alunni che le erano affidati. Nella predica del funerale il nuovo parroco don Giorgio ha ricordato il significato del verbo insegnare, cioè "lasciare un segno", cosa che Neda ha fatto con generazioni di bambini. Comosso il ricordo della collega maestra Laura Peretti, a nome degli insegnanti che l'hanno conosciuta ed apprezzata. Quando la si incontrava in paese, dopo che la sua lunga carriera scolastica era finita, esprimeva con



ogni interlocutore l'interesse per la vita, la curiosità che la portava ad analizzare e interpretare eventi e fenomeni. Molti ricordano il suo luminoso sorriso e la sua cordialità.

Giovanni Biasi

Ritorna il Presepio del Tartaro davanti al Centro sociale



Torna dopo un anno di sospensione per la pandemia lo storico Presepio del Tartaro, allestito nello spazio davanti al Centro sociale La Madonnina. Il suo creatore Giancarlo Perina ha fatto rinascere la sua opera dopo essere rinato egli stesso, sopravvissuto al Covid-19. Il presepio racconta

la storia recente del paese, è come un museo del mondo contadino e popolare nel quale i protagonisti si muovono rappresentando la vita locale fino agli anni '60 del secolo scorso: contadini, pastori, pescatori, muratori, carpentieri, ambienti perfettamente ricostruiti in miniatura tra cui la stalla con gli animali,

l'allevamento del baco da seta anche dentro le case, l'aula scolastica con gli arredi dell'epoca e la bidella che suona la campanella, le botteghe del fornaio, del falegname e del meccanico... un tuffo nel passato per chiederci chi eravamo e chi siamo, per non dimenticare le nostre radici. (gi.bia.)

Auguri per la tua pensione

Dal 1° dicembre 2021

Anna Lisa Giaretta

ha raggiunto la pensione.

Dipendente del comune di Sorgà, è stata cuoca nelle scuole materne di Bonferraro, Sorgà e Pontepossero dal 1989.

Auguri vivissimi.

I tuoi figli Ronny, Elia, Diego e Carlotta.

BOVOLONE Il gruppo sociale sportivo ha 40 anni

I festeggiamenti dal 6 gennaio 2022

Una realtà viva di impegno civile per la tutela delle tradizioni, dell'identità di una contrada che sembra un paese, dove si cerca ancora di mantenere forti i legami tra le persone e le famiglie: parliamo del Gruppo sociale sportivo Casella, che nel 2022 compie 40 anni dalla fondazione.

Giovedì 6 Gennaio, Epifania, propone la 39ª Festa della Befana, così articolata:

alle 7,30 35ª "Caminada de Baco (Bacco, il dio Bacco, è la maschera del Carnevale)";

alle 12,30 Pranzo insieme, accompagnato dalle canzoni dei Nomadi (Prenotazione obbligatoria);

alle 17,30 Lancio delle Lanterne Magiche - Arrivo dei Re Magi;

alle 19 arrivo della Befana con doni per i più piccoli accompagnati dal suono delle zampogne e dai canti del Gruppo "El Pajàr" - Incendio del Briolo.

L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

La nostra bambina ha paura del buio

"Buongiorno dottoressa, nostra figlia di quattro anni e mezzo ha paura del buio. Se capita che si trovi al buio da sola, il che è occasionale e raro, piange disperata e per un po' pare inconsolabile. È normale alla sua età? Come possiamo aiutarla? Grazie"

(Marianna, Dossobuono)

Cara Marianna,

è normale per bambini di quell'età avere paura del buio. La paura, se riguarda pericoli reali, è utile perché ci aiuta a starne alla larga. Quando investe aspetti più irrazionali, in genere si manifesta quando il bambino si sta costruendo un'idea più complessa di sé e del mondo circostante, con i suoi aspetti positivi e negativi ed ha bisogno di scaricare i propri timori o le tensioni che prova.

Se vive un periodo in cui sta affrontando qualche cambiamento (che riguarda la famiglia, la casa, la scuola, ecc.), può proiettare le sue insicurezze su qualcosa di esterno (mostri, ladri, eventi pericolosi...) che, al buio, diventano minacciosi e non controllabili.

La paura di vostra figlia va accolta con la vostra vicinanza e una disponibilità calma, aperta e attenta. Sono fondamentali l'ascolto per capire cosa prova e le vostre rassicurazioni per farla sentire protetta.

Aiutano accorgimenti come una lucetta notturna nella sua cameretta, i rituali serali dell'addormentamento (coccole, fiaba, respirare a fondo...), per rilassarsi e affidarsi al sonno. L'uso dell'immaginario (disegno, gioco, fiabe, ...) con cui rappresentare le sue emozioni e visualizzare se stessa forte, coraggiosa e tranquilla, può favorire l'espressione e l'elaborazione serena di ciò che prova.

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:
dott.ssa Giorgia Veronese,
Pedagogista
Sito:
www.educazionequotidiana.it
Tel. 349 2916714



VIERRE
COSTRUZIONI GENERALI

- Scavi, piazzali, asfalti, demolizioni
- Opere edili civili ed industriali
- Opere in calcestruzzo armato
- Pavimentazioni industriali in c.a.

SEDE LEGALE
Via Bevilacqua, 11 - Isola della Scala (VR)
SEDE AMMINISTRATIVA - OPERATIVA
Via del Lavoratore, 8 - Villimpenta (MN)
Tel. 03761510574 • info@vierrecostruzioni.com

CERCASI PERSONALE

GleisFrei
COSTRUZIONI FERROVIARIE s.r.l.

Importante Industria Metalmeccanica delle Costruzioni e Riparazioni Ferroviarie

CERCA
personale qualificato da inserire nel proprio organico con assunzione immediata - **OTTIMA RETRIBUZIONE**

Via dell'Industria, 8 - CASTEL D'ARIO (MN)
TEL. 0376 573056 r.a. - Fax 0376 573051
www.gleisfrei.com

SANGUINETTO

I venerdì letterari nell'ex convento

Organizzati dall'Associazione "Pianura Cultura" nel chiostro

LRitornano "I venerdì letterari", rassegna organizzata nel chiostro dell'ex convento di Santa Maria delle Grazie dall'associazione "Pianura Cultura" e dal Comune di Sanguinetto con il contributo della Regione Veneto e della Provincia di Verona. Lo psicoterapeuta veronese Alessandro Norsa con il suo libro "Echi del carnevale di Venezia nella storia e nel mondo" e la mantovana Sandra Manzella con "Gerusalemme. Viaggio al centro del mondo" sono stati, rispettivamente il 26 novembre e il 10 dicembre,

i primi autori invitati a questa rassegna, giunta alla nona edizione. Il primo appuntamento del 2022 sarà con Luigi Pellini di Oppeano, autore di molte pubblicazioni e ospite già in passato, che il 28 gennaio presenterà l'ultima sua opera dal titolo "Dee e cavalli nei riti mistici del calendario". La lingua veneta sarà protagonista il 25 febbraio con la bovolonese Flavia Merlin, che presenterà il suo libro di poesie dialettali "Tra le pieghe del cuore", seguita il 25 marzo dal nogarese Alessandro Bordini con "Crescere al buio", in cui parlerà

della sua esperienza personale. Gli ultimi ospiti della rassegna saranno Emanuele Scialpi di Negrar, con "Summa esoterica" e Marisa Marconcini, nativa di Cerea, ma residente a Legnago, con il romanzo "Dall'oggi al domani", presenti rispettivamente il 22 aprile e il 27 maggio. I primi due incontri inizieranno alle 20.45, gli ultimi tre alle 21. Si raccomanda, nel rispetto delle norme vigenti anti Covid, di portarsi la mascherina. Informazioni: 373 7346540 e ufficio stampa la pianura@gmail.com.

Giordano Padovani



L'ex convento S. Maria delle Grazie

LETTERE
AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • C.Post. 101 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Salviamo
la piazza
di Ca' degli Oppi

Caro direttore,

la presente per attirare l'attenzione sulla nuova piazza di Ca' degli Oppi dopo l'ampio spazio che si è creato in seguito allo "smontaggio" di Villa Fadini e dei volti attigui.

Per la vasta area che si è liberata si possono vedere almeno due possibilità: la sistemazione di una parte come parcheggio e il "rimontaggio" parziale(?) di Villa Fadini.

Se questo sarà il destino dell'area è bene che il parcheggio sia realizzato senza ricorrere alla copertura del terreno con asfalto e alla sua conseguente impermeabilizzazione. Tale scelta eviterebbe di incrementare ulteriormente il consumo di suolo, già ampiamente verificatosi lungo la superstrada 434 con la serie dei grandi capannoni destinati alla cosiddetta "logistica", a ridosso della frazione di Ca' degli Oppi. Per il parcheggio sono possibili tecniche che utilizzano il "grigliato erboso carrabile drenante". In questo modo si garantirebbe la traspirazione del terreno e il passaggio dell'acqua piovana nel sottosuolo.

La seconda possibilità che potrebbe interessare la piazza in questione è il "rimontaggio" di Villa Fadini e dei portici. La domanda è se sarà realizzato e in che modo. Forse nell'approvare lo "smontaggio" la Soprintendenza di Verona mirava a garantire un "ri-montaggio" e a recuperare-almeno in parte-un edificio e uno spazio di valore storico del paese, convertendolo a qualche utilità sociale.

Sempre in tema di attenzione all'ambiente una segnalazione che riguarda la lottizzazione comunale di via Sorio, non lontana dalla piazza in questione. I numerosi pioppi che erano stati messi a dimora due primavere fa sono morti quasi tutti. Sarebbe cosa buona e giusta ripiantarli, per garantire il verde che era stato previsto per quell'area di nuovi insediamenti abitativi.

Grazie per l'attenzione che vorrà riservare a queste osservazioni, che tendono a promuovere la tutela del paesaggio e della qualità della vita del paese di Ca' degli Oppi.

Luciano Carazzolo



FOTONOTIZIA: L'ATTESA

La foto è stata scattata in una fredda mattina di metà novembre a Bonferraro, alla nuova fermata degli autobus dell'Atv davanti alla chiesa. Potrebbe magari imitare una foto "artistica" alla Andy Warhol (senza voler offenderlo), invece è la realtà di tutti i giorni per chi attende l'autobus alle intemperie e magari come panchina il cordolo di un'aiuola. Non è sicuramente così che si incentivano i cittadini all'uso dei mezzi pubblici.

(l.f.)

SORGÀ

La classe 1947 in festa



Hanno festeggiato le loro "prime" 74... primavere i nati nel comune di Sorgà nell'anno 1947.

Tradizionale pranzo in un noto ristorante della zona: presenti 14 coetanei e relativi consorti mentre all'appello ne mancavano altrettanti.

Oltre ai residenti, sono arrivati anche 74enni da Mantova e Villimpenta.

Il tradizionale ritrovo della classe è ripreso dopo la parentesi, causa Covid 19, dello scorso anno.

Ora l'impegno assunto dagli organizzatori è quello di continuare questa bella tradizione nella speranza che non ci siano altre interruzioni causate dalla pandemia da Coronavirus.

**Panificio
AGOSTI
GIANNI**

Specialità da forno

Via Vittorio Veneto, 49
CASTEL D'ARIO (MN)
Tel. 0376 660691

A NATALE
MACELLAZIONE DEL BUE GRASSO PIEMONTESE
SPECIALE PER BOLLITI E BRASATI
A SAN SILVESTRO
FIORENTINE, COSTATE, TAGLIATE
DI BUE GRASSO PIEMONTESE

LINO
Bonferraro

Alta macelleria dal 1981
BONFERRARO (Verona) - Via Mazzini, 55 - Tel. 045 7320231

CASTEL D'ARIO

Un nuovo gruppo musicale Il Pro Jazz Quintet



Non sono più giovanissimi, ma lo sono per essersi lanciati in un'impresa spinta dalla loro straordinaria passione per la musica: costituire un gruppo musicale, il "Pro Jazz Quintet", che si propone di diffondere la musica jazz anche attraverso la partecipazione a feste, eventi e serate musicali. Si tratta di musicisti che hanno alle spalle anni di attività musicale anche se non da professionisti. L'anima del gruppo è Sandro Gilioli, trombettista tenace e appassionato, che insieme a

Franco Previdi al basso, a Gabriele Morselli alle tastiere, ad Andrea Cremonesi alla batteria, a Egidio Freddi alla chitarra e con la voce di Carlo Vincenzi, ha fondato questo nuovo gruppo. Il loro repertorio è molto vasto e comprende brani di Duke Ellington, Dizzy Gillespie e Chet Baker, ma spazia anche nella musica italiana e internazionale. All'inizio questo genere di musica si è affermato nella forma di canzoni-lavoro, con lo scopo di dare un ritmo e coordinare i movimenti umani, a partire dal se-

colo scorso, a New Orleans, anche se c'è chi fa nascere il jazz in Olanda. Anche l'etimologia del nome è controversa, c'è chi lo fa derivare dal francese e chi da termini africani. Ciò che conta, al di là del nome, è la potenza del ritmo, della vivacità e della passione che evoca. E allora benvenuto Pro Jazz Quintet!.

(m.a.r.)

Nella foto: in primo piano Gilioli, in piedi da sinistra: Freddi, Vincenzi, Cremonesi, Morselli e Previdi

Ricordo del barista numismatico

Proprio un anno fa, il 3 dicembre 2020, all'età di 82 anni ci lasciava Renato Fontana che con la moglie Francesca ha gestito per oltre mezzo secolo il Caffè Fontana in piazza Garibaldi a Castel d'Ario, sotto i portici a fianco del municipio. "Renato aveva una passione che per la verità era poco nota, ma per lui rivestiva un particolare interesse, la numismatica" racconta la moglie, ricordando l'amicizia che legava suo marito al noto numismatico casteldariese Oscar Rinaldi, famoso non solo in Italia. Il bar-caffè Fontana, che era anche ricevitoria e giochi, come il totocalcio, è stato "scelto" un paio di volte dalla Dea bendata: nel 1982 quando con una schedina del totocalcio un cliente, rimasto sconosciuto, vinse

ben 158 milioni di lire, una somma elevatissima all'epoca; la fortuna tornò a bussare anche nei primi anni 2000 quando furono vinti 100.000 euro. Nel 2010 per Renato arrivò il tempo della pensione... La moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.



LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www.

lavocedelbassoveronese.com

email:

redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00

OTTICA BAZZANI

anche se pensi di vederci bene... vediamoci

www.otticabazzani.it

